

Dacci oggi il nostro pane

Distribuzione gratuita ad uso privato ~ N. 51 - Anno III ~ 18 DICEMBRE 2022

IL SETTIMO GIORNO

IV Domenica di Avvento
Anno A



Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore

La storia della Vergine Maria, che è tutta dalla volontà di Dio fin dal primo istante del suo concepimento, non può essere soggetta a umani ragionamenti, argomentazioni, deduzioni. Essa è infinitamente oltre il dato rivelato fino ai nostri giorni ed è anche infinitamente oltre ogni umana intelligenza e sapienza. Giuseppe riguardo alla storia di Maria potrà solo prendere una decisione di più grande bene. Ma il bene deciso da Lui non è il bene voluto per Lui e per Lei da Dio. Ecco allora che necessariamente occorre che il Signore scenda nella vita di Giuseppe e gli manifesti qual è il suo volere. Quando il Signore ha un suo particolare progetto da realizzare per la salvezza dei suoi figli, sempre è sceso e sempre scenderà per manifestare la sua volontà. Qual è l'obbligo di chi riceve una particolare manifestazione della volontà del Signore? Rimanere in eterno nella volontà manifestata. Se si esce dalla volontà manifestata, non si realizza più il progetto di salvezza manifestato dal Signore. Questa verità mai dovrà uscire dal cuore di chi è stato chiamato per realizzare un particolare progetto

di salvezza rivelato dal Signore. Giuseppe non deve licenziare la Vergine Maria. La deve prendere come sua vera sposa. Lui neanche deve pensare che Gesù non sia suo vero figlio. Lui lo dovrà fare suo vero figlio. Facendolo suo vero Figlio, lo farà vera discendenza di Davide. Poiché vero Figlio di Davide, Gesù potrà essere il vero Messia del Signore. Noi dobbiamo imparare dalla storia di Giuseppe che dinanzi ad ogni storia dobbiamo cercare il meglio, anzi l'ottimo per ogni persona. Il giusto cerca sempre la più grande, la somma giustizia per gli altri. Giuseppe per Maria cerca il suo più grande bene. Ma il sommo bene secondo gli uomini non è il sommo bene secondo Dio. Per que-

*Qual è l'obbligo di chi riceve una particolare manifestazione della volontà del Signore?
Rimanere in eterno nella volontà manifestata*

sto il giusto deve sprofondarsi in una preghiera senza interruzione perché il Signore dinanzi ad ogni storia gli manifesti qual è la sua volontà. Gesù è il Giusto e il Santo. Lui il Giusto e il Santo sempre durante la notte si ritirava in luoghi deserti a pregare. Chiedeva al Padre suo che gli manifestasse la sua divina volontà perché Lui le potesse dare pieno compimento. Preghe per noi la Madre nostra celeste.

LAMPADA AI MIEI PASSI

Molti si comportano da nemici della croce di Cristo

Quando ci si comporta da nemici della croce di Cristo? Ma prima ancora, chi è il nemico della croce di Cristo? Nemico della croce di Cristo non è il pagano che si rifiuta di non credere in Cristo, nel suo Vangelo, nel suo mistero di morte e di risurrezione, nel suo nome nel quale solo è stabilito che possiamo essere salvati. Nemico della croce di Cristo è il cristiano, il discepolo di Gesù, che vive in modo contrario al Vangelo, anzi si abbandona ad una moralità così immorale che non si riscontra neanche tra i pagani. Chi si abbandona all'immoralità è nemico della croce di Cristo perché getta fango di falsità sulla croce santissima di Gesù Signore. Dalla croce Gesù ha versato il sangue e l'acqua che creano la vita nuova. Chi è immorale attesta al mondo intero l'inutilità di quel sangue e di quell'acqua. Dichiarare che essi sono inefficaci. Non possiedono nessuna forza di sanificare. Per quest'uomo nessun altro uomo crederà nella verità del sangue e dell'acqua. Vedendo lui, tutti penseranno che a nulla serve divenire discepoli di Gesù. Oggi vi è un modo più sofisticato, più scientifico, più teologico, frutto di una modalità di leggere e di interpretare la

Chi si abbandona all'immoralità è nemico della croce di Cristo perché getta fango di falsità sulla croce santissima di Gesù Signore

Scrittura. Si è nemici della croce di Cristo dichiarando, per la via di una moderna ermeneutica e di una aggiornata esegesi, la non esistenza del peccato. Moderna ermeneutica e aggiornata esegesi hanno creato una nuovissima antropologia secondo la quale l'uomo deve seguire i suoi impulsi, perché è negli impulsi che la sua vita si vive. Reprimere gli impulsi sarebbe disumano. Poiché gli impulsi della carne sono tutti impulsi di peccato, essi vanno dichiarati non più peccato e per questo viene in aiuto a questo nuovo uomo la nuova esegesi e la nuova ermeneutica.

E così oggi abbiamo una molteplice varietà di veri cristiani: abbiamo il cristiano adultero, il cristiano divorziato, il cristiano sodomita, il cristiano lussurioso, il cristiano che convive non solo con la moglie del padre, ma anche con la figlia e la sorella, il cristiano capace di ogni calunnia, il cristiano dalla falsa testimonianza, il cristiano ladro, il cristiano rapinatore, il cristiano omicida, il cristiano che vive di ogni forma di superstizione, il cristiano superbo, il cristiano avaro, il cristiano goloso, il cristiano invidioso, il cristiano accidioso, il cristiano mercante di uo-

mini, il cristiano sfruttatore dei suoi fratelli, il cristiano violento. Per ogni specie di vizio e di peccato abbiamo un particolare cristiano. Per questo cristiano la sua coscienza è monda, purissima, senza alcuna trasgressione, senza nessun peccato, senza alcuna imperfezione. Siamo oltre ciò che rivela l'Apostolo Paolo nella Lettera ai Romani: "Uomini che soffocano la verità nell'ingiustizia". Oggi non abbiamo alcun soffocamento: semplicemente, non esiste il peccato per il cristiano. Il cristiano è riuscito a liberarsi anche dall'idea che qualcosa possa essere male morale. Non essendoci più il peccato neanche abbiamo bisogno di un Redentore. Ecco l'altro motivo che rende il cristiano nemico della croce di Cristo: la dichiarazione di uguaglianza di tutte le religioni esistenti sulla terra. Senza il peccato, siamo tutti uguali per natura. Poiché tutti senza peccato, possiamo anche costruire sulla terra la fratellanza universale. Poiché senza peccato, posso commettere qualsiasi ingiustizia: posso innalzare la falsità a purissima luce, l'odio a santissimo amore. Ma posso anche dichiarare la verità tenebra e l'amore purissimo odio. Nulla mi è vietato. Qualsiasi cosa io faccia è un bene per la Chiesa e per l'umanità.



SE TU ASCOLTERAI...

Per questo voglio essere veramente vostro/a

Il nostro desiderio più alto, più santo, quello nobile, che durerà per l'eternità, è uno solo: essere di Gesù in modo vero, pieno, autentico, perfetto. Ma per essere di Gesù vi è una sola via: essere della Madre di Gesù, di Maria, Madre di Dio e Madre nostra, nel modo più santo, vero, pieno, autentico, perfetto. Nessuno per quanto si dia da fare può trasformarsi da se stesso. In più la forma del peccato da lui assunta, per sua colpa, sua decisione, sua eterna responsabilità, lo rende incapace di ricevere qualsiasi altra forma. Perché venga modellato è necessario che venga nuovamente ricreato, rifatto, ristampato da Dio. Il Padre manda Cristo Gesù. Cristo Gesù ci prende, ci conquista e ci acquista con la sua divina carità. Ci consegna allo Spirito Santo. Questi ci cala nella fornace del suo amore e della sua verità e ci fa creature nuove, con mente nuova, cuore nuovo, spirito nuovo, anima nuova, corpo nuovo. Ci rende partecipi della divina natura. Se vogliamo essere veramente della Vergine Maria, abbiamo una sola via da percorrere: chiedere giorno

e notte a Lei che interceda in nostro favore presso il Figlio suo Gesù. Ella deve chiedere a Gesù che giorno per giorno ci prenda e ci riconsegna allo Spirito Santo. Dati da Cristo allo Spirito del Signore, Questi ci cala nella sua fornace di amore, nel suo fuoco di carità, ci scioglie e ci libera dalla vecchia natura e al suo posto ce ne dona una tutta nuova. Questa grazia noi non siamo capaci di ottenerla. La Vergine Maria può. Ella è la mistica Sposa dello Spirito Santo, è la Madre del Figlio Unigenito del Padre, è la Figlia amata del Padre celeste. A Lei nessuna grazia sarà mai negata, perché la sua anima è la dimora del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo e il suo cuore è l'abitazione di tutto il Cielo. Come si fa a negare un desiderio alla Donna così eccelsa, santa, pura, immacolata, vergine in eterno? Soprattutto, come si fa a negare una grazia alla Donna che è la Madre di Cristo Gesù, la Madre del Figlio dell'Altissimo? Quella di Maria è la preghiera che invoca il Figlio in favore degli altri figli. Invoca il Figlio Santissimo perché gli altri figli che non sono santi diventino santi come

il suo Figlio Santissimo. Per questo urge che noi intensifichiamo la nostra preghiera alla Madre di Dio e Madre nostra. Dobbiamo invocarla con più fede, più carità, più amore, più forte desiderio di imitazione. Dobbiamo chiederle che intervenga in nostro favore, che ci prenda per mano e ci conduca da suo Figlio Gesù, che ci presenti a Lui, manifestandole questo nostro unico e solo desiderio: essere veramente della Madre per essere veramente del Figlio.

Se vogliamo essere veramente della Vergine Maria, abbiamo una sola via da percorrere: chiedere giorno e notte a Lei che interceda in nostro favore presso il Figlio suo Gesù

DAL POZZO DI GIACOBBE

Chi in nome di Dio, in nome del Vangelo, in nome della sua religione, in nome della sua fede, priva un altro anche di un solo capello, costui non adora il vero Dio, perché Cristo Gesù, Dio e Figlio Unigenito del vero Dio, ha dato la vita in riscatto per noi, per ogni uomo. Ecco il vero adoratore del vero Dio: colui che dona la sua vita in riscatto per la salvezza di ogni suo fratello. Se dona la vita per la salvezza di ogni suo fratello, neanche con la sua bocca dirà una sola parola di male contro il fratello. Trasformerà ogni sua parola in preghiera perché il vero Dio lo conduca con la sua grazia nella vera fede perché così anche lui doni la sua vita per la salvezza di ogni suo fratello. La Madre di Dio ci aiuti ad essere, in Cristo e nello Spirito Santo, veri adoratori del vero Dio.

IN SPIRITO E VERITÀ

Risposte di fede

Cosa è la mormorazione? Perché essa è gravissimo peccato agli occhi del Signore? Quali mali essa produce nella nostra vita e nella vita dei nostri fratelli?

Si risponde prendendo come modello le mormorazioni contro Gesù Signore. Quella di Gesù è vera missione profetica. Chi sono i veri profeti del Dio vivente? Sono coloro che, mandati da Dio, chiamano ogni figlio di Israele a fare ritorno nella Legge del Signore, e la Legge del Signore è quella contenuta nelle Due Tavole di pietra date da Dio a Mosè, sul fondamento della quale l'alleanza tra il popolo e Dio è stata stipulata. Possiamo dire che non c'è parola profetica che non inviti il popolo del Signore perché ritorni al suo Dio con reale, vera, sincera conversione e la conversione è vera, reale, sincera quando è accompagnata da una piena e ininterrotta obbedienza alla Parola del Signore. Essendo Gesù vero profeta del Dio vivente non può non chiamare alla conversione i peccatori perché ritornino nella piena e perfetta obbedienza alla Parola del loro Dio e Signore.

Se farisei e scribi fossero nella Parola del Signore, se vivessero di fedele obbedienza alla Legge del loro Dio, saprebbero che anche il loro ministero di santità e di conoscenza è vero se è interamente vissuto per mostrare ad ogni uomo come si obbedisce alla Parola e per chiamare tutti coloro che sono nella disobbedienza perché facciano ritorno nella sua Legge. Farisei e scribi, mormorando contro Gesù che chiama i peccatori a

conversione, attestano che il loro ministero è falso. Il loro ministero è falso, perché la loro vita di fede è falsa. Loro non hanno la Scrittura a fondamento della loro fede. Hanno il loro pensiero e il loro cuore e con il loro pensiero e il loro cuore giudicano non degne di Cristo le sue opere e per questo mormorano contro di Lui. La mormorazione altro non è che l'elevazione del proprio

*La mormorazione
altro non è che
l'elevazione del
proprio pensiero
a misura della
bontà o della
falsità di ogni
altra vita*

pensiero a misura della bontà o della falsità di ogni altra vita. Cristo Gesù non agisce conformemente a questo loro pensiero e di conseguenza non è nel pensiero di Dio. Quale è il pensiero di Dio? Il loro pensiero. Non è il pensiero di Dio il loro pensiero. È invece il loro pensiero il pensiero di Dio. Poiché Gesù non agisce secondo il pensiero di Dio - che sarebbe il loro pensiero - Cristo Gesù non è da Dio. Storia di ieri, storia di oggi e di sempre. Quando un uomo fa pensiero di Dio il suo pensiero, Parola di Dio la

sua parola, volontà di Dio la sua volontà, discernimento di Dio il suo discernimento, verità di Dio l'odio che è nel suo cuore, quest'uomo sempre condannerà quanti invece hanno come loro pensiero il pensiero di Dio e come loro verità la verità di Dio, il Vangelo di Dio come loro Vangelo e l'amore di Dio come loro amore.

NEL PROSSIMO NUMERO

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi

Le cose che avete imparato, ricevuto, ascoltato e veduto in me, mettetele in pratica

O Maria, guidami su una buona via: sulla via del bene e allontanami dal male.

Perché Gesù ci invita a chiedere, assicurandoci che la nostra preghiera sarà ascoltata, e sarà ascoltata perché la nostra gioia sia piena? Quando la gioia è piena?

*Settimanale parrocchiale a distribuzione gratuita.
Riflessioni dagli scritti di Mons. Costantino Di Bruno.*

